

PINOCCHIO, UN'ALTRA STORIA

DI
ARIELLA BEDDINI-IVANA VALLA

REGIA
FRANCO LUPI VIII

ATTORI-MARIONETTISTI
FRANCO LUPI VIII IVANA VALLA ARIELLA BEDDINI
OTTAVIO MARCELLI MASSIMO VESCO

BOCCASCENA
EMANUELE LUZZATI
SCENE
PIERPAOLO RAMASSA
LUCI
MASSIMO VESCO
MATERIALE SCENICO
PROPRIETA' FAMIGLIA LUPI

Geppetto è il narratore confusionario delle vicende che lo hanno visto protagonista assieme a Pinocchio. Gli errori che commette nel riferirle sono l'occasione per la rappresentazione di "flash-back" che ripristinano la versione autentica delle avventure subite.

Giunti alla fine del racconto, Pinocchio e Geppetto si trovano però di fronte ad un avvenimento impreveduto che muta il finale e il senso della storia collodiana: in virtù della "magia del teatro", Pinocchio sceglie di rimanere un burattino e di appartenere per sempre al mondo dell'invenzione. La fantasia vince sulla realtà capovolgendo l'esito in un certo senso "moralistico" della fiaba di Collodi.

La tecnica del racconto-rappresentazione è mista: marionette per quello che riguarda l'universo fantastico - Pinocchio, il gatto e la volpe, gli show del teatro di Mangiafuoco, il circo, il mare -, attori invece per i narratori: Geppetto e la fata Turchina.

Proprio nell'uso delle marionette si verifica la novità più rilevante: le marionette infatti vengono animate "a vista" da marionettisti-attori che si muovono a livello del palcoscenico e che dal vivo danno voce e movimento ai personaggi. Inoltre, personaggi-marionette e personaggi-attori interagiscono tra loro nel medesimo spazio-scenico. Queste scelte permettono al pubblico di condividere il segreto dell'animazione, di scoprire la tecnica di movimento e di apprezzare la particolare formazione artistica creata dall'unione marionettista-marionetta. A fronte di tale innovazione permangono però grandi squarci interamente agiti secondo la tradizione marionettistica: il teatrino di Mangiafuoco è in piccolo la riproduzione di un teatro di marionette ottocentesco così come la lunga scena del circo si sostanzia di alcuni dei "numeri" più divertenti e strabilianti della tradizione della Compagnia Marionette Lupi. Infine tutte le marionette provengono dal patrimonio storico-artistico della Famiglia Lupi e la maggior parte datano ormai più di cento anni di "servizio" al mondo della rappresentazione teatrale.

Lo spettacolo dunque fonda la sua originalità proprio nell'unire tradizione e innovazione sia nella tecnica di rappresentazione, sia nella favola che si articola attorno al tema, risolto in chiave comico-fantastica, del teatro nel teatro.